

IL SEICENTO

4-5-6-7-8-9

ECCOCI GIUNTI AL SEICENTO. L'EUROPA SUBISCE UN'EVO-
LUZIONE POLITICA, SOCIALE, CULTURALE. EMERGONO POTENTI
STATI: LA SPAGNA, LA FRANCIA E L'INGHILTERRA. ALLA FI-
NE DELLA GUERRA DEI TRENT'ANNI (PACE DI WESTFALIA,
1648) LA SPAGNA CONFINA (O PROSEGUE) IL SUO DECU-
MO. LA FRANCIA È LO STATO CONTINENTALE PIÙ POTEN-
TE GRAZIE A LUIGI XIV. L'INGHILTERRA SI AFFERMA
COME POTENZA MARITTIMA GRAZIE A CROUVELL. L'INGHIL-
TERRA CONSOLIDA LE SUE POSIZIONI DI PRESTIGIO SIA
DAL PUNTO DI VISTA POLITICO (IN PICCOLA PARTE) ECONO-
MICO MA ANCHE CULTURALE. PENSIAMO A SHAKESPEARE,
MILTON, NEWTON, BUNYAN, TILTON, ECC.
PER L'ITALIA DOBBIAMO PARLARE INVECE DI INVOLUZIONE.
SOLO IL DUCATO DI SAVOIA E LA REPUBBLICA DI VENEZIA
SONO LIBRE DAL DOMINIO SPAGNOLO. LA SECONDA HA
PERSO POTERE POLITICO COMBATTENDO CONTRO I TURCHI
MENTRE EMANUELE FILIBERTO E CARLO EMANUELE GO-
VERNANO IL DUCATO DI SAVOIA E SI BATTONO PER LA LO-
RO INDIPENDENZA E DISTINZIONE DAGLI ALTRI STATI.
INIZIALMENTE (PRIMI SEI DECENNI DEL SEICENTO) È SOTTO
POSTO AI FRANCESI, POI, VERSO LA FINE DEL SEICENTO
SI SCHIERA NELLA LEGA DI AUGUSTA CONTRO LA FRAN-
CIA (VOLEVANO LIMITARNE IL POTERE).

DAL PUNTO DI VISTA SOCIALE LE CARATTERISTICHE DOMINAN-
TI SONO L'ITTORRALITÀ E L'INGIUSTIZIA INFLITTE DAI NO-
BILI, PROTETTI DAGLI SPAGNOLI, AI POVERI. RICORDIAMO
LA VISIONE CHE TANZONI DAT DELL'ITALIA DELL'EROA!
LA GENTE COMUNE È COSTRETTA A SUBIRE E DEVE PA-
GARE PESANTI TASSE.

LA RESPONSABILITÀ DELLA DECADENZA ITALIANA È DELLA
SPAGNA MA ANCHE DELLA CHIESA, CHE RENDE LE CE-
RIMONIE FASTOSE MA NON CREA FERVORE RELIGIO-
SO. LA GENTE OSSEQUIA FORMALMENTE LA CHIESA PER
EVITARE PROBLEMI (ANCHE COL TRIBUNALE DELL'IN-
QUISIZIONE). LA CHIESA SI ACCONTENTA DI CIO' PERCHÉ
È PIÙ PREOCCUPATA DELLA POLITICA CHE DELLA RELI-
GIONE.

CI FURONO CERTO UOMINI DAL GRANDE FERVORE RELI-
GIOSO: CARLO E FEDERIGO BORRERO, I GESUITI E I
MISSIONARI DEL NUOVO MONDO. IL FERVORE PORTÒ ANCHE
ALL'INCARCERAZIONE DI CAMPANELLA, AL ROGO DI BRUNO
E AL PROCESSO DI GALILEO.

PER L'ITALIA ABBIAMO UN BLOCCO DEL COMMERCIO
ESTERO (SONO ORAI IMPORTANTI LE AMERICHE) E INTER-
NO (LE TASSE SONO TROPPO PESANTI), DELL'INDUSTRIA
E DELL'AGRICOLTURA, COLPITA DALLE CARESTIE. LE PE-
STILENZE AFFUGGONO ANCOR PIÙ LA POPOLAZIONE. LA BOR-
GHESIA, NON POTENDO PIÙ APPROGGIARE SULLE CLASSICHE
FONTI DI RICCHEZZA, CROLLA COMPLETAMENTE.

IL BIFRONTISMO CULTURALE

ABBIAMO UN BIFRONTISMO NELLA CULTURA: DA UNA PARTE LA RICERCA DELLA PERFEZIONE RELIGIOSA, DELL'ADERENZA ALLE REGOLE DELLA CONTROFORTELLA, DALL'ALTRA LA LIBERTÀ DELL'AUTORE NELL'AFFERMAZIONE DEL PROPRIO PENSIERO. SI AFFERMA DUNQUE IL BIFRONTISMO TIPICO GIÀ DEL TASSO.

SECONDO GLI STUDIOSI IL TERMINE "BAROCCO" PUO' DERIVARE DA DUE RADICI DIVERSE:
- PUO' DERIVARE DA UN SILLOGISMO DELLA SCOLASTICA MEDIEVALE;

- DAL PORTOGHESE BARRUECO, CHE INDICA UNA PERLA DI FORMA NON SFERICA, IRREGOLARE (IN ITALIANO SI DICE "SCARAFAZZA").

E' DIFFICILE CAPIRE QUALE SIA LA VERA ORIGINE (LA SECONDA E' PIU' PROBABILE), LA COSA CERTA E' CHE ENTRAMBE SONO ACCETTAZIONI NEGATIVE, COME VOCEVANO GLI STUDIOSI DEL SECOLO STESSO E' DI QUELLO SUCCESSIVO, IL SETTECENTO. IL TERMINE BAROCCO E' DIVENTATO SINONIMO DI PARADOSSO, AMBIGUITA', AIPOLLOSITA', ECCRESSO. OGGI SI E' RIVALUTATO IL BAROCCO NON E' PIU' IMMAGINATO IRRAZIONALE E BIZZARRO, MA E' VISTO COME UNA NUOVA VISIONE DELLA VITA CHE HA CONDIZIONATO L'ARTE E LA SCIENZA CHE HANNO RAGGIUNTO ESPRESSIONI ELEVATISSIME. LA LETTERATURA E' RIMASTA INVECE UN PO' NEU' OMBRA.

CARATTERI: GRANDIOSITA' E VOGLIA DI STUPIRE. MOLTI SONO I CARATTERI: IL MONDO SI DILATA SIA SULLA TERRA (NUOVE ZONE GEOGRAFICHE SCOPERTE), SIA NELL'UNIVERSO (GRAZIE AL CANNOCCHIALE DI GALILEO). CI SONO NUOVE CONCEZIONI DI DIO (ANCORA PIU' POTENTE E TERIBILE, VISTO L'ALLARGAMENTO DELL'UNIVERSO).

LAVORO INTELLETTUALE E' STUPITO DI FRONTE AL MONDO NUOVO. NASCE LA POETICA DELLA MERAVIGLIA CHE HA NECESSITA' DI COMUNICARE AGLI ALTRI LA MERAVIGLIA DELL'AUTORE.

LE CARATTERISTICHE TIPICHE DELLA LETTERATURA SONO LA GRANDIOSITA' E LA VOGLIA DI STUPIRE.

SOPRATTUTTO NELL'ALTO BAROCCO LA GRANDIOSITA' RAGGIUNGE ALTI LIVELLI, FA GRANDI CONQUISTE (ALL'INIZIO DEL SEICENTO), DA' ESPRESSIONI FORTE E EFFICACE. NEL BASSO BAROCCO (BAROCCHISMO) L'ARTE SI CARICA DI PURE AIPOLLOSITA' RETORICHE CHE APPESANTISCONO LA POESIA.

DA QUEST'ULTIMA CARATTERISTICA NASCE LA VOGLIA DI STUPIRE ATTRAVERSO GIOCHI DI CONCETTI E PAROLE PER I QUALI SONO NECESSARI METAFORE E ANALOGIE (FIGURE RETORICHE). NASCE QUINDI IL CONCETTISMO, CHE CERCA DI RINNOVARE LA LETTERATURA RICERCANDO LA MERAVIGLIA. GIA' PER TASSO IL CONCETTO E' METAFORA DELLA REALTA'. LA METAFORA E' L'UNICA IN GRADO DI STUPIRE, CHE POSSA DAVVERO MOSTRARE IL REALE IN MODO PIU' CONCRETO.

GENERI LETTERARI DEL BAROCCO

SI SVILUPPA NOTEVOLMENTE LA LIRICA, SOPRATTUTTO CON GIOVANNI BATTISTA MARINO (SI PARLA DI MARINISMO). LA SUA LIRICA È CONCETTISTICA, SECONDO I "PRECETTI" DESCRITTI PRIMA. ESISTE POI ANCHE IL CLASSICISMO CHE VUOLE RIPROPORRE I MODELLI CLASSICI PER DARE UN PO' DI GUSTO ALLA PESANTEZZA DEL BAROCCO. UN ESPONENTE CLASSICISTA È IL CHIABRERA.

FIORISCE MOLTO ANCHE IL POEMA EROICO, CIOÈ LA PARODIA (GOLICA) DEL POEMA EROICO. ABBIAMO POI LA TRATTATISTICA, CIOÈ QUELLA FORMA CHE PROPONE IDEE O LE CONFUTA (GAULEI) E COLLEGATA AD ESSA, LA TRATTATISTICA STORICA (SARPI). PROVIAMO INOLTRE LA NOVELLA COME QUELLE DI BASILE (ANCHE FAVOLE).

SI SVILUPPA NEL TEATRO LA COMEDIA DELL'ARTE: GLI ATTORI SI OCCUPANO DI TUTTO, DALLA SCENA ALLA RECITAZIONE. GLI ATTORI SONO SPECIALIZZATI IN PARTI FISSI: IL VECCHIO, IL SERVO ECC. LE MASCHERE DEL CARNAVALE NASCONO DAI SUDDETTI UOGLI FISSI. GOLDONI CRITICHERÀ QUESTO TIPO DI ARTE. GLI ATTORI IMPROVVISAVANO, HANNO SOLO UN "CANOVACCIO" LAVORANO A "BRACCIO". ERANO ANCHE BALERINI, ACROBATI, CANTANTI, UN PO' DEL "TUTTOFARE".

LA CORTE

ABBIAMO UN RITRATTO NALENTO DELLA CORTE. SONO POCCHI GLI INTELLETTUALI CORTIGIANI. ESSI SI SPECIALIZZANO MA SONO POCO LIBERI E PERCIÒ 'EVITANO' DI PORSI AL SERVIZIO DI NOBILI. MARINO È UN'ECCEZIONE: TALENTE FAMOSO DA MONA, VERNE BISOGNO (VIAGGIA ADDIRITTURA DA CORTE A CORTE). NASCONO LE ACCADEMIE, MOLTO SEPARATE DALLA REALTÀ ESTERNA, GARANTISCONO ONORE E RISPETTABILITÀ AI LORO MEMBRI. AD ESEMPIO RICORDIAMO QUELLE DELLA CRUSCA (CHE SI OCCUPAVA E SI OCCUPA DI PURIFICARE LA LINGUA ITALIANA) DEGLI IGNOTI, DEI LINCEI E DEL CIRENTO. LE PRIME DUE SONO LETTERARIE, RISPETTIVAMENTE A FIRENZE E A VENEZIA, LE ALTRE SONO SCIENTIFICHE DI ROMA E FIRENZE (LA SECONDA FU VOLUTA DA GALILEO).

LA LINGUA LETTERARIA

LA LINGUA LETTERARIA ERA SOLO SCRITTA E CONOSCIUTA DA POCHIE PERSONE. ERA STATA CORROTTA DA NUOVI TERMINI FRANCESI E SPAGNOLI AD ESEMPIO LA GENTE COMUNE ERA ANALFABETA E GLI INTELLETTUALI UTILIZZAVANO LE PARATE COCACI. NASCE ALLORA IL PURISMO: I CRUSCANTI CERCHERANNO DI SEPARARE LA FARINA DALLA CRUSCA, L'ITALIANO DALLE PAROLE IMPURE. NASCE INFINE, ACCANTO ALLA LETTERATURA "UFFICIALE", UNA PIÙ DIALETTALE.